PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE, PER FACOLTÀ DI CHIAMARE TEMPORANEAMENTE IN SERVIZIO UFFICIALI DELLA MILIZIA MOBILE, ECC.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Bertolè-Viale a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BERTOLÈ-VIALE, *relatore.* Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge, col quale il Governo del Re chiede facoltà di chiamare temporaneamente in servizio degli ufficiali della milizia mobile e della riserva dell'arma del Genio, oppure ingegneri civili per lavori di fortificazione a difesa dello Stato e per lavori di costruzione e sistemazione di opere militari. (V. *Stampato*, nº 66-A.)

A nome della Commissione pregherei la Camera di dichiarare d'urgenza questo disegno di legge.

Qui non si tratta di votare delle spese; giacchè la Camera le ha già votate, ed anche l'altro ramo del Parlamento le ha votate coi disegni di legge sulle costruzioni d'accasermamento e di opere a difesa dello Stato. E l'urgenza è motivata appunto per attivare quelle opere, dando facoltà al Governo di chiamare in servizio temporaneamente questo personale.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Bertolè-Viale della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito. L'onorevole Bertolè-Viale ne chiede, a nome della Commissione, l'urgenza. Se non vi sono obbiezioni, l'urgenza s' intenderà accolta.

(È approvata.)

Il presidente si farà un dovere, appena stampato questo disegno di legge, di metterlo all'ordine del giorno insieme col disegno di legge per la leva.

COMUNICAZIONI DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI.

PRESIDENTE. Sono stati depositati in segreteria le relazioni e i documenti relativi alle elezioni di Avellino, Afragola e Manduria, affinchè gli onorevoli deputati, che vogliono prenderne visione, lo possano fare.

Propongo che queste elezioni siano poste all'ordine del giorno per mercoledì. Se non vi sono obbiezioni, così s'intenderà stabilito.

(Così è stabilito.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

PRESIDENTE. Torniamo al bilancio della pubblica istruzione.

(Sono approvati senza discussione i seguenti capitoli:)

Capitolo 2. Consiglio superiore di pubblica istruzione - Personale (Spese fisse), lire 28,500.

Capitolo 3. Ministero. Provveditorato centrale, Consiglio superiore di pubblica istruzione, direzione generale degli scavi e museo d'istruzione - Materiale, lire 94,180.

Capitolo 4. Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani, lire 40,000.

Capitolo 5. Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc., lire 100,000.

Capitolo 6. Incoraggiamenti affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti, lire 75,000.

Su questo capitolo 6 ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi.

BONGHI. Io voglio fare tre proposte alla Commissione ed al Ministero.

In primo luogo devo ringraziare la Commissione di avermi procurato e comunicato altresì un prospetto, che io ho chiesto, il quale rendesse conto del modo con cui la somma di questo capitolo degl'incoraggiamenti era stata spesa. Quando questo capitolo fu accresciuto, da lire 38,200 a lire 75,000, l'onorevole ministro d'allora, onorevole Coppino, promise questo rendiconto, sicchè la sua presentazione non è che l'adempimento di tale promessa.

Ora io vorrei che la Commissione e l'onorevole ministro volessero volgere la loro attenzione a questo rendiconto. Io non chiedo alla Commissione ed al Governo la pubblicazione dei nomi, dappoichè non potrebbe piacere a quelli che hanno ricevuto quelle somme, che lo si sapesse; ma ciò che importa però si è questo, che tutte queste somme avrebbero dovuto essere spese secondo il decreto del 25 novembre 1869, al quale ebbe parte anche l'onorevole Villari, decreto molto minuto, decreto (lo debbo dire) di non facile esecuzione in ogni sua parte, ma che ad ogni modo bisogna rispettare.

Io ricorderò che l'onorevole Coppino credeva egli pure che questo decreto fosse stato in tutto e per tutto eseguito, e mi oppose che per la spesa degli incoraggiamenti era stato sentito il parere del Consiglio superiore. Io gli risposi di no. Di fatti, la somma spesa è di 75,000 lire per ciascun anno nei due anni 1878 e 1879. E sapete quanta parte di questa somma è stata spesa dietro il parere favorevole del Consiglio superiore? 3000 lire nel 1878 e 3000 lire nel 1879. Dunque il rimanente è stato speso ad arbitrio del ministro.

Non è che io non abbia fiducia che queste somme sieno state bene spese, ma, come ognuno sa, è d'uopo che tale distribuzione sia difesa dalle insi-